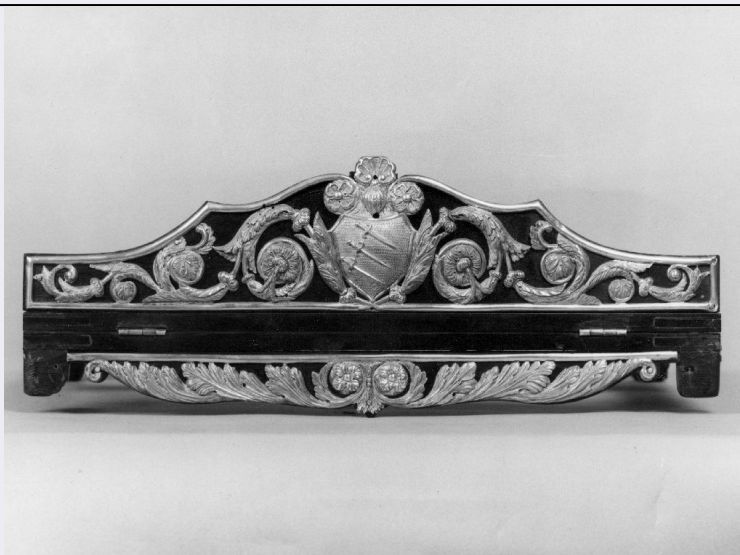


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662188
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	leggio d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1858 ca.
-----------------------------	----------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	metà
----------------------------------	------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1840
------------------	------

DTSV - Validità	ca.
------------------------	-----

DTSF - A	1850
-----------------	------

DTSL - Validità	ca.
------------------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

ADT - Altre datazioni	sec. XIX prima metà
------------------------------	---------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega fiorentina (?)
-----------------------------	------------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega pisana (?)
-----------------------------	--------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ traforo
--------------------------------	---------------------------------------

MTC - Materia e tecnica	legno
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	15
-----------------------	----

MISL - Larghezza	32.7
-------------------------	------

MISN - Lunghezza	41
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base in legno, rettangolare, poggia su quattro piedini a sezione quadrata. Sul lato anteriore, sagomato, è fissata una lamina d'argento traforato profilata, in alto, da una cornice bombata e costituita da due lunghe e rigogliose foglie d'acanto speculari, disposte di profilo e dalla punta arricciata. Esse racchiudono, al centro, due corolle di fiori a quattro petali e un piccolo cespo di foglie d'acanto, dal quale pende un cespo analogo pi ù grande, unito al primo da due minuscole fasce. Alla base è incernierata la parte mobile, rettangolare, recante sul lato inferiore un ferma-libro sagomato, sul quale è fissata una lamina d'argento traforato. Essa è profilata da una cornice bombata che, alla sommità, si spezza a includere una piccola conchiglia, dalla quale
--	--

pende un frutto inserito fra due corolle di fiori a quattro petali. Queste sovrastano lo stemma di San Ranieri, collocato al centro e inserito fra due tralci simmetrici di volute. (Segue in OSS)

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza stemma

STMQ - Qualificazione gentilizio

STMI - Identificazione San Ranieri

STMP - Posizione Ferma-libro

STMD - Descrizione Scudo bombato caricato da tre spade.

NSC - Notizie storico-critiche

Il leggio, datato da Giampiero Lucchesi alla prima metà del XIX secolo, (i n: G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 75), è attestato a partire dall'inventario del 1858, in cui è definito "Leggio di Ebano con rapporti di Argento", ma soltanto in quello del 1895 viene descritto in maniera abbastanza approfondita. Grazie a questa descrizione veniamo a sapere che in origine il leggio era sorretto da quattro zampe sormontate da una palla in argento, oggi non più esistenti, e che apparteneva all'altare di S. Ranieri, come attesta anche lo stemma del Santo collocato sul ferma-libro. L'analisi stilistica induce a collocare l'oggetto in un ambito artistico attardato, ancora legato al gusto neoclassico dell'inizio del XIX secolo. Infatti, mentre la minuscola conchiglia è soltanto un lontano ricordo del repertorio decorativo rococò ed i due tralci simmetrici di volute presentano foglie d'acanto rigide e stilizzate, prive del naturalismo e della leggerezza settecentesche, le corolle di fiori a quattro petali rimandano alle rosette classicheggianti. Tuttavia, non si tratta più del Neoclassicismo puro, semplice e rigoroso direttamente ispirato alle forme del mondo antico, ma di una cultura artistica che risente ormai di un mutamento del gusto. Lo si desume dalla presenza di un ricco apparato decorativo, che trova il suo naturale completamento nelle zampe presumibilmente leonine. Queste erano essenziali anche per assicurare al leggio quella stabilità e quell'equilibrio oggi irrimediabilmente perduti, dal momento che il peso dell'oggetto, non più sorretto dai piedini divenuti troppo corti, si appoggia interamente sul lato anteriore della base. Si può effettuare un confronto diretto con due leggio di produzione fiorentina. Il primo (riprodotto in: "Argenti fiorentini dal XV al XIX secolo. Tipologie e marchi", a cura di D. Liscia Bemporad, Firenze, 1992, vol. III, cat. 706, pp. 858-859), eseguito nel 1845 dall'orafo Giovanni Guadagni, presenta motivi decorativi analoghi a quelli del nostro arredo: foglie d'acanto a voluta dalla punta arricciata disposte di profilo e includenti corolle di fiori e conchiglie, oltre a spighe di grano e grappoli d'uva in abbondanza. Il secondo (riprodotto in: "Argenti fiorentini dal XV al XIX secolo. Tipologie e marchi", a cura di D. Liscia Bemporad, Firenze, 1992, vol. III, cat. 707, p. 859), opera di Salvatore Morelli e databile fra il 1820 ed il 1860, si rivela particolarmente interessante per la presenza non solo delle solite foglie d'acanto a voluta di profilo includenti rosette, ma anche dei quattro piedi, costituiti da zampe leonine probabilmente simili a quelle che sosteneva il nostro leggio. Sulla base di questi raffronti possiamo inserire l'oggetto nell'ambito di una produzione seriale assai diffusa intorno agli anni Quaranta del XIX

secolo e ritenerlo opera di un orafo fiorentino o pisano di modeste capacità.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS PI 310188

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1858

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1890

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Supino B.

FNTD - Data 1895

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Ciabatti F. , Mariotti G.

FNTD - Data 1899

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Lucchesi G.

BIBD - Anno di edizione 1993

BIBN - V., pp., nn. p. 75 n. 36

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Argenti fiorentini

BIBD - Anno di edizione 1992

BIBN - V., pp., nn. v. III p. 858-859 n. 706

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Argenti fiorentini

BIBD - Anno di edizione 1992

BIBN - V., pp., nn. v. III p. 859 n. 707

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2003**CMPN - Nome** Tagliavini M. G.**FUR - Funzionario responsabile** Baracchini C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Del Lungo S.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**